

CPP del 16 dicembre 2020

Verbale d'assemblea

Il CPP si è riunito mercoledì 16 dicembre 2020 alle ore 19:30 per discutere i punti dell'OdG sotto riportato.

1. Preghiera e saluti;
2. Approvazione del verbale della seduta precedente;
3. Lettura di alcuni passi e condivisione sulla Lettera Pastorale «Saldi nella speranza» inviata dal Vescovo per l'inizio del nuovo anno pastorale.
4. Programmazione per il periodo di Avvento e Natale.
5. Comunicazioni sulle attività pastorali correnti: catechesi, pastorale giovanile e della carità, scuola materna, casa alpina;
6. Varie ed eventuali.

Federico Bora si è collegato in videoconferenza. Assenti Luca Bianco, Fiorenza Favaretto, Maria Frigo, Stefano Saccarola e Suor Germana, giustificati.

1. Dopo i saluti don Siro ha guidato la preghiera: abbiamo pregato il Signore leggendo e meditando il passo degli Atti degli Apostoli (At 16,4-10) che il Vescovo cita e da cui prende spunto per la sua riflessione nella Lettera Pastorale «Saldi nella speranza».
2. Il verbale della seduta precedente, inviato via mail a tutti i Consiglieri, viene approvato con modeste modifiche, dispensando il segretario dalla lettura. A partire da quest'ultimo, tutti i verbali approvati delle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale saranno pubblicati su Echi di Maerne.
3. Iniziamo la discussione del punto 3 con la visione del video di presentazione della Lettera Pastorale del Vescovo predisposta dalla Diocesi e disponibile sul suo sito internet. (al link <https://www.youtube.com/watch?v=9Mtvk2faiKA>).

Don Siro introduce brevemente l'argomento e poi si comincia un giro di condivisione nello stile sinodale.

Serenella Petrin è stata maggiormente colpita dall'avventura di San Paolo, di come i suoi programmi siano stati così duramente sconvolti dall'azione dello Spirito Santo. C'è una bella lezione da ricavare, c'è sempre un perché in quanto accade, anche se a volte ci sfugge; si può approfittare del momento di calma forzata in cui dobbiamo vivere adesso per cercare di cogliere i segni che ci giungono e per rivedere i nostri piani.

Patrizia Presti si trova d'accordo su tanti passaggi della lettera, da *“Questo non è tempo per elaborare progetti”* a *“Abbiamo capito che il tempo della nostra vita è limitato”*, alla figura di San Paolo come possibile chiave di lettura per comprendere la situazione attuale. Sottolinea in particolare i temi trattati nel capitolo *“Le Relazioni”* e della cura delle relazioni, che ci permette di essere più umani, di rendere umane le nostre vite. Papa Francesco usa tre verbi: uscire, incontrare, accogliere, ma ora, in questo tempo, come si fa a metterli in pratica? Teme che le relazioni si siano indebolite a causa del distanziamento, ma non si lascia prendere dallo sconforto e, con l'aiuto della preghiera, resta salda nella speranza che il Signore saprà indicare alla sua Chiesa la strada nuova dove camminare.

Massimo Corò sottolinea come il Vescovo ci dia, nei *“Criteri di cammino: ascolto”* (da pag. 42 in avanti), delle indicazioni pratiche su come dovremo ripartire, in particolare le domande

all'interno del punto 1: *“Da quale Parola del Signore ci lasciamo ispirare in questa attività?”* e *“Quale frutto vorremmo maturasse in ciò che stiamo facendo?”* dovrebbero essere la nostra guida. Ritieni che, se il Vescovo scrive *“Questo non è tempo per elaborare progetti”*, questo sia invece il tempo propizio per tutti gli operatori pastorali per prepararsi, *“allenarsi”* e irrobustire la propria preparazione personale; propone l'approfondimento dell'enciclica *“Fratelli Tutti”* di Papa Francesco per conseguire questo risultato.

Paolo Gatto pensa che innanzitutto la lettura e l'analisi della lettera non si possano esaurire nel breve tempo a disposizione questa sera. Fare le scelte più scomode (pag. 39) è l'indicazione molto chiara che ci viene dal Vescovo, ma dovremo chiederci cosa significa ciò per la nostra comunità. Il Vescovo cita San Paolo ed il suo sogno, ma quale sarà il sogno della Diocesi, della Parrocchia? La pandemia ci lascerà una società profondamente segnata dalle sue conseguenze e in questo scenario saremo chiamati a fare le nostre scelte.

Sandro Marchese ha apprezzato la scelta di San Paolo come figura guida di questa lettera, perché egli simboleggia la strada e le scelte da fare, compresa quella di cambiare strada per raggiungere la meta. Forse, come si sente dire, la pandemia cambierà tutto, ma questo non significa che dovremo cambiare i nostri valori sui quali scegliamo cosa è bene e cosa è male. Questo tempo rende difficili le relazioni, ma non le annulla! Dobbiamo imparare ad usare nuovi modi per entrare in relazione.

Giuseppe Pigozzo pensa che *“Saldi nella Speranza”* significhi fare spazio alla speranza. Sottolinea alcuni concetti e passaggi dai quali si è sentito interrogato. Speranza (pag. 14): camminare insieme, anche se costa fatica; ascoltare, anche se si sentono solo sofferenze e non si trovano parole per consolare. Esperienza di Chiesa è l'importanza di mettere in pratica la Parola che si ascolta. Il tempo è *“donato”*, ma anche da donare agli altri. Non cedere allo sconforto (pag. 32), stimolare le relazioni (pag. 33), prendersi cura degli altri, cercare le persone sole (pag. 37): ascoltiamo i poveri, ne abbiamo tanti! E dobbiamo difendere la loro dignità.

Ercole Rossato incoraggia il Consiglio notando come San Paolo, stando al brano presentato nella lettera, benché deviato dalla sua strada, non si è seduto! Invita tutti a trovare un nuovo modo di fare le cose, di incontrarci, di avvicinare le persone, di far arrivare il nostro messaggio.

Don Siro ringrazia il Consiglio per le condivisioni e la lettura approfondita della lettera del Vescovo. Avremo modo di riprenderla, come l'enciclica *“Fratelli tutti”*, e di approfondirle. Ricorda a tutti l'ora di Adorazione il lunedì: è un'attività di rinforzo delle nostre capacità per raggiungere la nostra meta che resta la vita eterna.

4. Don Siro elenca le attività da proporre per il periodo di Avvento. Valorizzato il tempo dell'Adorazione Eucaristica il lunedì; sarà da pensare se mantenerlo anche dopo l'Avvento. È appena iniziata la novena di Natale, teniamo conto che è andata bene la novena dell'Immacolata. Forse il tempo attuale ci chiede di dare più spazio alla dimensione orante/contemplativa rispetto a quella attiva, di *“fare meno”* per *“diventare più”*. Propone una celebrazione penitenziale, nella quale venga impartita l'Assoluzione Generale, prevista nei casi di grave necessità, sentito il Vescovo. Il Consiglio accoglie la proposta e viene deciso di proporre la celebrazione dopo l'ora di Adorazione di lunedì 21 dicembre. Si discute sugli orari delle Sante Messe del giorno di Natale. Compatibilmente con il nuovo DPCM, si decide come segue: la vigilia alle ore 18:30 e alle 20, il giorno di Natale alle 8, 9:30, 11, 16 e 18:30. Vengono quindi aggiunte due messe per favorire la partecipazione e ridurre il rischio di possibili assembramenti.
5. Don Siro informa che non si amministrano più i Battesimi durante la Messa per evitare assembramenti. Per lo stesso motivo i Battesimi non sono più amministrati una volta al mese, ma quando vengono richiesti. Molti Battesimi e Matrimoni sono stati spostati, da chi li richiedeva, all'anno prossimo.

Echi di Maerne in edizione speciale per Natale (Echi Extra) sarà distribuito, possibilmente prima di Natale, nelle cassette delle lettere assieme alle buste per l'offerta di fine anno.

Il catechismo è ripartito parzialmente: non c'è per I, II e III elementare; IV e V elementare hanno fatto gli incontri di recupero per la 1^a Confessione e la 1^a Comunione rispettivamente; circa metà dei bambini ha fatto la 1^a Comunione, gli altri hanno rimandato. Le medie si trovano ogni due settimane, il venerdì la I media, il mercoledì la II media e il sabato la III media mezz'ora prima di Messa. Pochi ragazzi frequentano, circa 1/3 dell'anno scorso. Al momento lo scopo è quello di non perdere il contatto con i ragazzi.

Il Corso per fidanzati in preparazione al Matrimonio è stato continuato in videoconferenza, non in presenza. Al prossimo corso si è iscritta una sola coppia di Maerne, quindi se non ci saranno almeno altre 5/6 coppie che si aggiungeranno si è vedrà di fare un unico corso insieme a Mirano.

La Scuola Materna funziona e finora non sono stati registrati casi di contagio. I bambini sono bravi ad osservare le regole e accolgono con gioia la possibilità di frequentare la scuola.

La Caritas continua la distribuzione di alimenti il giovedì, non ha riscontrato un grande incremento di casi da assistere. Giovedì 10 e 17 dicembre verrà distribuita una doppia borsa, perché poi resterà chiusa nel periodo di Natale.

Gli Scout stanno facendo un'attività abbastanza regolare seguendo protocolli e linee guida nazionali. I ragazzi sono bravi, cercano di fare del loro meglio. La Comunità Capi ha organizzato una veglia di Avvento molto sentita e voluta come una benedizione.

La casa alpina di Gallio ed il NOI rimangono chiusi. Gerardo Caramel ha mostrato foto e video dei recenti lavori fatti dai volontari: sono stati realizzati i lavandini esterni, il posto per i cassonetti e la scala esterna che scende nel pianoro. I volontari, con la loro buona volontà, hanno permesso un sostanzioso risparmio per la parrocchia, rispetto al preventivo presentato da una ditta esterna. A tutti i volontari va il plauso ed il "grazie!" da parte di tutto il Consiglio.

L'assemblea si scioglie alle 21:30.